Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° **Roma - Lunedì, 16 settembre 1929 - Anno VII** **Numero 216**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, [illegible]ndo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta [illegible]ata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A. L. I.*, *Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi, Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato, D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote* Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21, *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt* piazza Foro, 17. — Potenza: *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale* vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico De Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino* via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone 7. Roma via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'« Istituto Poligrafico dello Stato », a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale è stato intestato all'« Istituto Poligrafico » medesimo. Tutte le somme che si inviano per acquisto di pubblicazioni della Libreria dello Stato, per abbonamenti e per inserzioni nella « Gazzetta Ufficiale » debbono essere versate distintamente su detto c/c. « Nel retro dei relativi certificati di allibramento deve sempre farsi la comunicazione dello scopo dell'invio ». L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale comunicazione.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2174.**

REGIO DECRETO 28 luglio 1929, n. **1552.**

Proroga dei termini di cui agli articoli 1, 2 e 5, n. 6, del R. decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1419, convertito in legge, con modifiche, in virtù della legge 6 dicembre 1928, n. 3037, sulla produzione ed il commercio delle specialità medicinali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Veduto l'art. 6 del R. decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1419, convertito in legge, con modifiche, in virtù della legge 6 dicembre 1928, n. 3037, recante variazioni al R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, sulla produzione ed il commercio delle specialità medicinali;

Veduto il R. decreto 21 marzo 1929, n. 712, che proroga i termini di cui agli articoli 1, 2 e 5, n. 6, del citato R. decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1419;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno e dei Ministri Segretari di Stato per la giustizia, le finanze e l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I termini stabiliti dall'art. 1 e dagli articoli 2 e 5, n. 6, del R. decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1419, convertito in leg-

ge, con modifiche, in virtù della legge 6 dicembre 1928, numero 3037, già prorogati al 31 ottobre 1929 (art. 1) ed al 30 giugno 1929 (articoli 2 e 5, n. 6) col R. decreto 21 marzo 1929, n. 712, sono di nuovo prorogati, rispettivamente, al 30 aprile 1930 ed al 31 dicembre 1929.

L'efficacia della presente proroga relativa al termine di cui agli articoli 2 e 5, n. 6, del citato R. decreto-legge 3 giugno 1928 si estende, anche, al periodo intercorrente fra il 30 giugno 1929 e la data di entrata in vigore del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 288, foglio 71. — FERZI.

Numero di pubblicazione 2175.

REGIO DECRETO 26 luglio 1929, n. **1550**.

Autorizzazione al comune di Ceregnano a modificare la denominazione della frazione Lama in quella di « Lama Polesine ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la domanda 21 giugno 1929 con la quale il podestà di Ceregnano, in esecuzione della propria deliberazione 1° giugno 1929, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione della frazione Lama in « Lama Polesine »;

Veduto il parere espresso dal preside dell'Amministrazione provinciale di Rovigo, con la deliberazione 21 giugno 1929, adottata con i poteri del rettorato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Ceregnano, in provincia di Rovigo, è autorizzato a modificare la denominazione della frazione Lama in quella di « Lama Polesine ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 288, foglio 69. — FERZI.

Numero di pubblicazione **2176**.

REGIO DECRETO 9 settembre 1929, n. **1579**.

Uniforme degli Accademici d'Italia nelle pubbliche funzioni e cerimonie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 del R. decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 87, convertito nella legge 25 marzo 1926, n. 496, concernente l'istituzione della Reale Accademia d'Italia;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nelle pubbliche funzioni e cerimonie gli Accademici d'Italia indossano le uniformi previste dalle annesse norme (allegato *A*) e disegni (allegato *B*), da vistarsi, d'ordine Nostro, dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e dal Ministro per la pubblica istruzione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 288, foglio 97. — MANCINI.

N.B. — I disegni delle uniformi verranno pubblicati nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti.

ALLEGATO A.

Norme per l'uniforme degli Accademici d'Italia.

Abito a spada, in uso nelle uniformi civili, di panno turchino (bleu de Roi), abbottonato con una sola fila di nove bottoni.

Ricami d'argento su disegno di quercia, al petto e sulle falde, con ornamento al posto delle tasche, collo, paramani, fiorone e bacchetta intorno all'abito.

Bottoni argentati.

Pantalone di panno turchino con banda di gallone argento.

Cappello a feluca con nastro di seta nera, piuma nera, cappiola di velluto nero ricamata in argento, coccarda nazionale.

Spada con elsa argentata ed impugnatura di avorio; portaspada a cartoccio.

Mantello di panno nero con bavero di velluto.

Varianti per il presidente ed i vice-presidenti.

Presidente:

1° aggiunge intorno al petto ed al collo una guida uguale a quella delle falde.

2° aggiunge sulle maniche, sopra al paramano, due guide simili.

3° porta piuma bianca al cappello.

Vice-presidenti: Aggiunge sulle maniche, sopra al paramano, una guida come sopra.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

Il Ministro per la pubblica istruzione:
BELLUZZO.

Numero di pubblicazione 2177.

REGIO DECRETO 27 giugno 1929, n. 1502.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione del Vaso Lussignolo, con sede in Faverzano.

N. 1502. R. decreto 27 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione del Vaso Lussignolo, con sede nel comune di Faverzano, e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2178.

REGIO DECRETO 27 giugno 1929, n. 1503.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione della Roggia Chigaluzza, con sede in Soncino.

N. 1503. R. decreto 27 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione della Roggia Chigaluzza, con sede nel comune di Soncino, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2179.

REGIO DECRETO 27 giugno 1929, n. 1504.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Cortivo, con sede in Pescarolo.

N. 1504. R. decreto 27 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Cortivo, con sede nel comune di Pescarolo, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2180.

REGIO DECRETO 24 giugno 1929, n. 1505.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Naviante, con sede in Farigliano.

N. 1505. R. decreto 24 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Naviante, con sede nel comune di Farigliano, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2181.

REGIO DECRETO 27 giugno 1929, n. 1506.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Villa Bagno, con sede in Reggio Emilia.

N. 1506. R. decreto 27 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Villa Bagno, con sede nel comune di Reggio Emilia, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2182.

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. 1507.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Tomba di Meretto, con sede in Meretto.

N. 1507. R. decreto 8 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Tomba di Meretto, con sede nel comune di Meretto, e n'è approvato, con modifica, lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2183

REGIO DECRETO 27 giugno 1929, n. 1508.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Fogliascheda, con sede in Agugliaro.

N. 1508. R. decreto 27 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione di Fogliascheda, con sede nel comune di Agugliaro, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2184.

REGIO DECRETO 27 giugno 1929, n. 1509.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione Boschi San Martino, con sede in Pontoglio.

N. 1509. R. decreto 27 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione Boschi San Martino, con sede nel comune di Pontoglio, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2185.

REGIO DECRETO 27 giugno 1929, n. 1510.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione della zona asciutta a sud-ovest di Soncino, con sede nel Comune omonimo.

N. 1510. R. decreto 27 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione della zona asciutta a sud-ovest di Soncino, con sede nel Comune omonimo, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2186.

REGIO DECRETO 27 giugno 1929, n. 1511.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione della Roggia Vidolasca, con sede in Vidolasco.

N. 1511. R. decreto 27 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione della Roggia Vidolasca, con sede nel comune di Vidolasco, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2187.

REGIO DECRETO 27 giugno 1929, n. 1512.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Dermulo, con sede in Taio.

N. 1512. R. decreto 27 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Dermulo, con sede nel comune di Taio.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2188.

REGIO DECRETO 27 giugno 1929, n. 1513.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Cavatigozzi, con sede in Cremona.

N. 1513. R. decreto 27 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Cavatigozzi, con sede in Cremona, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2189.

REGIO DECRETO 27 giugno 1929, n. 1514.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio del Vaso Rudone Abate, con sede in Rezzato.

N. 1514. R. decreto 27 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio del Vaso Rudone Abate, con sede nel comune di Rezzato, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2190.

REGIO DECRETO 24 giugno 1929, n. 1515.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione della Bealera Picotta, con sede in Barge.

N. 1515. R. decreto 24 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione della Bealera Picotta, con sede nel comune di Barge, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 2191.

REGIO DECRETO 24 giugno 1929, n. 1516.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione del Vaso Gazzadiga, con sede in Manerbio.

N. 1516. R. decreto 24 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione del Vaso Gazzadiga, con sede nel comune di Manerbio, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1929 - *Anno VII*

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 493-B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Blascovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Blascovich Francesco di Matteo e di Caterina Ghersetich, nato Castelverde (Chersicla) il 24 ottobre 1900, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Bastianich di Giovanni e fu Giovanna Milevoi, nata a Pola, il 16 ottobre 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 febbraio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4737)

N. 496-B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Blascovich » e « Legovich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Blascovich Caterina vedova di Giovanni fu Giovanni Legovich e di Anna Legovich, nata a Visignano il 16 agosto 1889 sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco » e « Legovini » (Blasco Caterina nata Legovini).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Pola: Giovanni, l'11 ottobre 1910; Ermanno, il 20 gennaio 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato alla interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 febbraio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4739)

N. 492-B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Blascovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Blascovich Maria di Matteo e di Caterina Blascovich, nata a Castelverde (Chersicla) il 4 settembre 1897, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato alla interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 febbraio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4740)

N. 507-B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Billich » (Bilich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Billich (Bilich) Giovanni del fu Giovanni e di Oliva Razzan, nato Sanvincenti il 27 novembre 1907, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Billi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 febbraio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4741)

N. 506-B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni con-

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Billich » (Bilich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Billich (Bilich) Giovanni del fu Simeone e fu Vittoria Razzan, nato a Sanvincenti il 27 aprile 1862, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Billi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Persich fu Antonio e di Fosca, nata a Roveria di Dignano il 2 marzo 1866, ed alla figlia Eufemia, nata a Roveria di Dignano il 25 aprile 1897.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 febbraio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4742)

N. 499 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bellich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Bellich Francesco fu Matteo e fu Mattea Derndich, nato a Gherdosella (Pisino) il 20 aprile 1871, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Belli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4745)

N. 579 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bussanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bussanich Giuseppe fu Marco e di Giacomazzi Domenica, nato a Lussingrande il 4 marzo 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stuparich Eleonora fu Pietro e fu Cancellarich Anna, nata a Lussingrande il 5 luglio 1903, ed ai figli, nati a Lussingrande: Carmela il 28 febbraio 1924, e Mario il 15 aprile 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4746)

N. 517 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Benassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Benassich Giacomo fu Matteo e fu Angela Dapiran, nato a Pola il 12 agosto 1879, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benassi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4743)

N. 518 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Benassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Benassich Angela fu Andrea e fu Serblin Caterina, nata a Pola il 10 gennaio 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benassi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato alla interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4744)

N. 583 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bussanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bussanich Silvestro fu Antonio e fu Sopranich Caterina, nato a Lussingrande il 9 agosto 1839, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4747)

N. 578 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bussanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bussanich Marco fu Marco e fu Lettich Antonia, nato a Lussingrande il 26 luglio 1874, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani »
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Concetta Surian fu Santo e fu Mocher Maria, nata a Lussingrande l'8 dicembre 1875.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4748)

N. 580 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bussanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bussanich Marco fu Martino e fu Lovrin Antonia, nato a Lussingrande il 22 maggio 1871, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lettich Domenica fu Agostino e fu Simicich Domenica, nata a Lussingrande il 3 marzo 1876 ed alla figlia Maria, nata a Lussingrande il 12 maggio 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4749)

N. 581 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bussanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bussanich Mariano fu Giovanni e di Simicich Maria, nato a Lussingrande il 20 gennaio 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Con la presente determinazione viene didotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche della moglie Bussanich Anna di Giovanni e di Giovanna Bercich, nata a Lussingrande il 28 luglio 1893, ed ai figli nati a Lussingrande: Mario il 16 ottobre 1921, e Maria il 10 luglio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4750)

N. 756 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Barbalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Barbalich Irene ved. di Filippo, fu Giuseppe Cioli e di Eufemia Comin, nata a Sanvincenti il 20 dicembre 1871, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Barbali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Pola: Vladimiro, il 17 gennaio 1901, Daniza, il 9 ottobre 1904, Francesco, il 31 maggio 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato alla interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4751)

N. 114 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antonich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonich Giovanni fu Antonio e fu Mateicich Eufemia, nato a Pisino il 10 giugno 1877, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vranich Caterina fu Antonio e fu Caterina Dobrilla, nata a Pisino il 22 novembre 1880, ai loro figli nati a Pisino: Giovanni, il 4 novembre 1915; Milena, il 14 novembre 1910; Francesco, l'11 agosto 1902; alla nuora, moglie di Francesco, Fosco Antonia fu Giuseppe e di Caterina Checo, nata a Pisino il 20 gennaio 1903, ed alla nipote Maria, figlia di Francesco e di Fosco Antonia, nata a Pisino il 7 maggio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4752)

N. 129 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antoncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antoncich Marco, figlio illegittimo di Mattea, nato a San Pietro dei Nembi il 20 novembre 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4753)

N. 127 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Antoncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antoncich Antonio fu Gaudenzio e fu Caterina Bellanich, nato a San Pietro dei Nembi il 20 aprile 1878, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Bellanich fu Marco e di Barichievich Maria, nata a San Pietro dei Nembi il 22 dicembre 1886, ed alla figlia Maria, nata a San Pietro dei Nembi l'8 ottobre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4754)

N. 120 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Antoncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antoncich Antonio fu Pietro e fu Barichievich Gerolima, nato a San Pietro dei Nembi il 24 febbraio 1893, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle sorelle, nate a San Pietro dei Nembi: Giovanna il 1° agosto 1891; Antonia, il 9 settembre 1900; Anna, il 18 febbraio 1906 ed al fratello Luigi, nato a San Pietro dei Nembi il 20 marzo 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4755)

N. 128 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Antoncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antoncich Giovanni fu Antonio e fu Barichievich Margherita, nato a San Pietro dei Nembi il 6 gennaio 1868, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bellanich Filomena fu Giovanni e fu Ragusin Filomena, nata a San Pietro dei Nembi il 7 novembre 1864, ed al figlio Antonio, nato a San Pietro dei Nembi il 28 luglio 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4756)

N. 123 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Antoncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antoncich Giovanni fu Giovanni e di Quirina Lettich, nato a Lussingrandre il 16 luglio 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Barichievich fu Giovanni e fu Caterina Budinich, nata a Lussingrande il 18 novembre 1891.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4757)

N. 124 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Antoncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antoncich Giovanni fu Antonio e fu Budinich Antonia, nato a San Pietro dei Nembi il 26 agosto 1905, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Gerolinich di Fortunato e fu Lettich Vincenza, nata a San Pietro dei Nembi il 29 luglio 1900 ed alle sorelle, nate a San Pietro dei Nembi: Rosaria, il 23 settembre 1908; Antonia, il 1° novembre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4758)

N. 122 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Antoncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antoncich Marco di Giovanni e fu Lucia Budinich, nato a Lussingrande il 6 gennaio 1901, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Bussanich di Antonio e di Maria Barichievich, nata a Lussingrande il 16 otobre 1908, ed al figlio Giovanni, nato a Lussingrande il 17 agosto 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4759)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 195.

Media dei cambi e delle rendite
del 13 settembre 1928 - Anno VII

Francia	74.81	Belgrado	33.67
Svizzera	368.31	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.688	Albania (Franco oro)	66 —
Olanda	7.66	Norvegia	5.09
Spagna	282.11	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.657	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.552	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.693	Danimarca	5.09
Praga	56.615		
Romania	11.38	Rendita 3.50 %	67.95
Peso Argentino Oro	18.22	Rendita 3.50 % (1902)	62.75
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	40.875
New York	19.105	Consolidato 5 %	79.25
Dollaro Canadese	18.96		
Oro	368.64	Obbligazioni Venezie 3.50 %	72 —

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione | 1ª Pubblicazione. | Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % »	464764 464835	600 — 600 —	Carli Giuseppe } Carli Maria } fu Antonio, dom. a Savona.	Carli Giuseppe } Carli Maria } fu Antonio, *minori sotto la p. p. della madre Crosa Teresa fu Giuseppe, ved. Carli*, domiciliata a Savona.
»	433189	3,575 —	Spinola Francesco di Bendinelli, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Bologna, vincolata.	Spinola Francesco di Bendinelli, dom. a Bologna.
3.50 %	231222	434 —	Tarditi *Eugenia* fu Eugenio, minore sotto la curatela del marito Filippi Ernesto fu Luigi, domic. a Torino, vincolata.	Tarditi *Maria-Maddalena-Carolina-Eugenia* fu Eugenio, minore ecc. come contro, vincolata.
»	337648	66.50	Tarditi *Eugenia* fu Eugenio, moglie di Filippi Ernesto, domic. a Torino, vincolata.	Tarditi *Maria-Maddalena-Carolina-Eugenia* fu Eugenio, moglie ecc. come contro, vincolata.
» » » »	407692 417313 641506 696348	245 — 350 — 119 — 392 —	Tarditi *Eugenia* fu Eugenio, moglie di Filippi Ernesto, domic. a Cuneo, nella 1ª e 2ª rendita, e a Clavesana (Cuneo) nella 3ª e 4ª rendita, vincolate.	Tarditi *Maria-Maddalena-Carolina-Eugenia*, moglie ecc. come contro, vincolate.
Cons. 5 % 3.50 %	182762 788859	325 — 70 —	Nuzzi Giovanni fu Pasquale, domic. a Campobasso; con usufrutto a *Tamburrini Rosa* fu Francesco, vedova di Nuzzi Pasquale, domic. a Campobasso.	Intestate come contro, con usufrutto a *Tamburrino Rosina* fu Francesco, vedova di Nuzzi Pasquale, domic. a Campobasso.
Cons. 5 % 3.50 %	182763 788860	325 — 70 —	Nuzzi Lucia fu Pasquale, maritata Baccari Giuseppe, domic. a Larino (Campobasso); con usufrutto come la precedente.	Intestate come contro, con usufrutto come la precedente.
Cons. 5 % 3.50 %	182764 788861	335 — 70 —	Nuzzi Letizia fu Pasquale, nubile, domic. a Campobasso, con usufrutto come la precedente.	Intestate come contro, con usufrutto come la precedente.
Cons. 5 % 3.50 %	182765 788862	325 — 70 —	Nuzzi Antonietta fu Pasquale, nubile, domicil. a Campobasso, con usufrutto come la precedente.	Intestate come contro, con usufrutto come la precedente.
Debito 26 marzo 1885	1389	160.01	Millosevich *Elisa* del fu Elia, maritata Scattaglia.	Millosevich *Elisabetta* fu Elia, maritata Scattaglia.
3.50 %	773149	1,193.50	Penco Martino, Alberto ed Ortensia fu Tomaso, l'ultima moglie di Zuccari Giacomo e prole nascitura da Vaccaro *Marina* fu Ambrogio, vedova di Penco Tomaso, domic. a Genova, con usufrutto vitalizio a Vaccaro *Marina* fu Ambrogio, vedova di Penco Tomaso.	Penco Martino, Alberto ed Ortensia fu Tomaso, l'ultima moglie di Zuccari Giacomo e prole nascitura da Vaccaro *Maria-Tomasina* fu Ambrogio ecc. come contro; con usufrutto vitalizio a Vaccaro *Maria-Tomasina* ecc. come contro.
»	435389	35 —	Orlando Vincenzo di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domic. a Vigevano (Pavia), con usufrutto a Vaccani *Maria* fu Filippo, moglie di Silva Emilio, domic. a Vigevano (Pavia).	Intestata come contro, con usufrutto a Vaccani *Anna-Maria* fu Filippo, moglie ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % Littorio	14969	870 —	Poletti Renata fu *Fedele*, minore sotto la patria potestà della madre Di Donato Erminia vedova Poletti, domic. a Milano.	Poletti Renata fu ***Angelo-Fedele*** ecc. come contro.
3.50 %	704305	875 —	Granito Fida fu Gaetano, moglie di Rickards Giuseppe di Carlo, domic. a Napoli, con usufrutto congiuntivo e cumulativo a Paulillo Armida fu Angelo, moglie di Casigli Bonifacio, Granito Fida fu Gaetano, moglie di Rickards Giuseppe, Rickards Armida di Giuseppe, *nubile*, e Casigli Bonifacio fu Michele.	Intestata come contro; con usufrutto congiuntivo e cumulativo a Paulillo Armida fu Angelo, moglie di Casigli Bonifacio, Granito Fida fu Gaetano moglie di Rickards Giuseppe, Rickards Armida di Giuseppe, *minore sotto la patria potestà del padre*, e Casigli Bonifacio fu Michele.
Cons. 5 %	162730	500 —	Volpi Giuseppe fu Giovanni-Mauro, domic. a Dorno (Pavia).	Volpi Giuseppe fu Giovanni-Mauro, ***minore sotto la tutela di Maggi Angelo fu Pietro***, domic. a Dorno (Pavia).

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 7 settembre 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5039)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Unica pubblicazione*).

Alienazione di rendite.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico lelle leggi sul Debito pubblico, approvato con R decreto 17 luglio 1910, n 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art 101 del regolamento generale approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	173273	Oriani Giuseppe di Giovan Angelo, domic. a Pozzuoli (Napoli), vincolata . . . . L.	140 —

Roma, 31 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(5006)

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 20

ATTIVO.			DIFFERENZE con la situazione al 10 agosto 1929 — migliaia di lire)	
Oro in cassa . . . . . L.		5,159,055,107.27	+	49
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero	L. 3,375,525,820.2		+	15,722
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere	» 1,538,019,363.60		+	205
		4,913,545,183.80	+	15,927
Riserva totale . L.		10,072,600,291.07	+	15,976
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . . »		1,824,661,963.20		-
Cassa . . . . . »		221,503,534.63	—	2,857
Portafoglio su piazze italiane . . . . . »		3,731,288,423.25	—	51,725
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . . »		5,375,837.21	+	405
Anticipazioni su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie	L. 1,566,142,544.94			150,991
Anticipazioni su sete e bozzoli	» 590,956 —		+	150,984
		1,566,733,500.94	—	7
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . L		1,059,693,859.12	+	625
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . .	L. 129,147,826.42		+	17,478
altri	» 84,869,550.95		—	5,320
		214,017,377.37	+	12,158
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni . . . L.		455,858,632.06		—
Azionisti a saldo azioni . . . . . »		200,000,000 —		-
Immobili per gli uffici . . . . . »		149,683,963.31	+	7
Istituto di liquidazioni . . . . . »		897,522,382.42		—
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . .	L. 30,000,000 —			-
Impiego della riserva straordinaria	» 32,485,000 —			-
Impiego della riserva speciale azionisti . . .	» 52,865,437.20			-
Impiego fondo pensioni	» 190,487,573 —			—
Debitori diversi	» 934,224,803.14		+	12,853
		1,240,062,813.34	+	12,853
Spese . . . . . L.		120,393,163.47	+	673
L.		21,759,395,741.39		-
Depositi in titoli e valori diversi . . . . . »		26,101,193,760.97	—	1,599,161
L		47,860,589,502.36		
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . . »		180,674,656.22	—	35
TOTALE GENERALE . L.		48,041,264,158.58	—	1,460,097

Saggio normale dello sconto 7 per cento (dal 14 marzo 1929).

Il Governatore: STRINGHER.

(2595)

D'ITALIA

- Versato L. 300,000,000

agosto 1929 (VII)

PASSIVO.				DIFFERENZE con la situazione al 10 agosto 1929 (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.		16,519,986,500 —	— 333,694
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»		481,839,370.78	+ 69,799
Depositi in conto corrente fruttifero	»		1,441,840,120.38	+ 213,530
Conto corrente del Regio tesoro	»		300,000,000 —	—
	L.		18,743,665,991.16	— 50,365
Capitale	L.		500,000,000	—
Massa di rispetto	»		100,000,000 —	—
Riserva straordinaria	»		32,500,000 —	—
Conti correnti passivi	»		18,366,468.95	+ 1,507
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»		611,096,888.38	+ 184,557
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'Istituto di liquidazioni)	»		200,000,000 —	—
Partite varie:				
Riserva speciale azionisti	L.	59,981,136.94		—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici	»	46,000,000 —		—
Creditori diversi	»	1,103,905,468.25		— 6,471
			1,209,886,605.19	— 6,471
Rendite	L.		343,879,787.71	+ 9,871
Utili netti dell'esercizio precedente	L.		—	
	L.		21,759,395,741.39	—
Depositanti	»		26,101,193,760.97	— 1,599,161
	L.		47,860,589,502.36	
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		180,674,656.22	— 35
TOTALE GENERALE	L.		48,041,264,158.58	— 1,460,097

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 53.74 %.

p. *Il ragioniere generale*: RIPETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Perdita di certificati

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	378593 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Gianellini Angelo fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Morandi Giuseppina di G. Batta ved. di Gianellini Giuseppe e moglie in seconde nozze di Giov. Ferrario, domic. a Legnano (Milano) . . . . L. per l'usufrutto: Morandi Giuseppina.	24.50
Cons. 5 %	25574	Zagordi Ida di Tommaso, moglie di Talarico Angelo, domic. a Simeri-Crichi (Catanzaro), vincolata . . . . »	385 —
»	333580	Comune di Cis (V. T.) . . . . »	35 —
»	290525 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Mondovì Amalia fu Abramo, ved. Levi . . » per la proprietà: Levi Vittoria fu Attilio, minore sotto la patria potestà della madre Mondovì Amalia fu Abramo, ved. di Levi Attilio, domic. a Milano.	325 —
»	323502 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	35 —
»	321828	Martoia Libera di Stefano, minore sotto la patria potestà del padre, domic. a Villarsocchiardo (Torino) . . . . . »	45 —
3.50 %	187008	Fabbriceria parrocchiale di Santa Lucia di Segusino (Treviso) »	7 —
Cons. 5 %	161287	Calì Stella di Lorenzo in Chiovari Antonino di Domenico, domic. a New York . . . . »	650
3.50 %	543826 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Pacifici Ferdinando, Ettore e Riccardo fu Eugenio, eredi indivisi del detto loro padre, domic. a Vasto (Chieti) . . . . » per l'usufrutto: Rispoli Giulia fu Francesco, ved. di Pacifici Eugenio ed ora moglie di Iaquinangelo Giuseppe, domic. in Vasto (Chieti).	87.50
Cons. 5 %	67254 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Scartabelli Gino fu Ottavio, domic. a Firenze » per l'usufrutto: Montani Fanny.	[illegible]00 —
»	67255 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Scartabelli Dina fu Ottavio, moglie di Mogliotti Giovanni, domic. a Firenze . . . . » per l'usufrutto: Monsani Fanny.	500 —
3.50 %	819459	De Gisi Filomena fu Sabato, ved. Piccolo Carmine . . . »	210 —
Cons. 5 %	190105	Lampis Elisio fu Antioco, domic. a Cuspini (Cagliari), vincolata »	400 —
3.50 %	799351 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Comune di Sessant (Alessandria) . . . . . » per l'usufrutto: Ivaldi Alberto fu Biagio, domic. in Torino.	490 —

Roma, 31 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(5007)

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.